Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Nomina del Commissario straordinario della Fondazione "Scuola dei beni e delle attività culturali"

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 222 del 21 settembre 2019, concernente il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di turismo;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e in particolare l'articolo 67, comma 1, che istituisce la Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo;

VISTO l'articolo 5, comma 1-*bis*, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, che ridefinisce l'ambito di attività della Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo, estendendola a tutti i settori di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con conseguente ridenominazione della Fondazione in "Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo", di seguito «Scuola» o «Fondazione»;

VISTO l'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, con il quale la Scuola è ridenominata "Scuola dei beni e delle attività culturali" e le sue attività sono riferite ai settori di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 27 novembre 2001, n. 491, "*Regolamento recante disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 10 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni*";

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 27 marzo 2015, recante "*Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell'esercizio delle relative funzioni di vigilanza*";

VISTO il decreto 11 dicembre 2015 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia delle finanze di approvazione dello Statuto della Scuola ai sensi dell'articolo 5, comma 1-*ter*, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192;

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2016, con il quale il prof. Sabino Cassese è stato nominato Presidente della Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2016, con il quale la prof.ssa Maria Luisa Catoni è stata nominata Direttore della Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2016, con il quale è stato nominato il Consiglio di Gestione della Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo composto dal Presidente *pro tempore*, dal Direttore *pro tempore* e dall'Ambasciatore Andrea Meloni, membro designato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 22 novembre 2017, recante "Nomina del Presidente della Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo" nella persona del prof. Marco Cammelli, su proposta effettuata dal Consiglio di Gestione della Scuola ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, a seguito delle dimissioni dalla carica presentate dal prof. Sabino Cassese in data 18 settembre 2017;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 27 giugno 2018, recante "Nomina del Direttore della Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo" nella persona dell'arch. Carla Di Francesco, su proposta congiunta del Consiglio di Gestione e del Consiglio Scientifico della Scuola, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, a seguito delle dimissioni dalla carica presentate dalla prof.ssa Maria Luisa Catoni in data 13 giugno 2018;

VISTE le dimissioni presentate in data 2 luglio 2019 dal prof. Marco Cammelli dalla carica di Presidente della Scuola, riscontrate dal Ministro in data 8 luglio 2019;

VISTA la nota del 9 luglio 2019, prot. n. 1212, con la quale l'arch. Carla Di Francesco ha informato il Ministro della conclusione del proprio incarico di direzione della Scuola dei beni e delle attività culturali;

VISTE le dimissioni presentate in data 2 agosto 2019 dall'Ambasciatore Andrea Meloni dalla carica di componente del Consiglio di Gestione, riscontrate dal Ministro in data 7 agosto 2019;

RILEVATO che, non sussistendo ulteriori Soci Fondatori o Partecipanti della Scuola oltre al Ministero per i beni e le attività culturali, socio Fondatore ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, risulta composto dal Presidente *pro tempore,* dal Direttore *pro tempore* e da un membro designato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

RILEVATO che il vigente Statuto prevede che il Ministro proceda alla nomina del Presidente su proposta del Consiglio di Gestione, nonché alla nomina del Direttore su proposta congiunta del Consiglio di Gestione e del Consiglio Scientifico;

VISTA la nota del 17 luglio 2019, prot. n. 4791, con la quale, nell'esercizio del rispettivo ruolo di vigilanza, i Direttori generali Educazione e ricerca e Bilancio del MiBAC evidenziano che la situazione venutasi a creare "*...possa generare concreti pregiudizi sia sulla gestione amministrativa che su quella economica e contabile, nonché sul bilancio della Fondazione, ...*", ed inoltre come "*...rispecchi le circostanze descritte dall'art.21, comma 1, dello Statuto, integrando i termini per lo scioglimento del Consiglio di Gestione e per la nomina di un Commissario Straordinario per accertata impossibilità di funzionamento degli organi statutari*";

VISTA la nota del 29 luglio 2019, prot. n. 10913, con la quale il Segretario Generale prende atto e concorda sulle valutazioni espresse dai Direttori generali vigilanti con nota del 17 luglio 2019, prot. n. 4791, circa la formale sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 21 dello Statuto della Fondazione;

VISTO il parere dell'Ufficio legislativo, di cui alla nota prot. n. 22305 del 7 agosto 2019, con il quale si evidenzia il verificarsi di una situazione di impossibilità di fatto della convocazione del Consiglio di Gestione e dunque di procedere all'approvazione delle modifiche statutarie (art.14,

comma 1, lettera a) dello Statuto), nonché alla proposta del nuovo Direttore (art. 12 dello Statuto) individuando quale "*unico strumento per far fronte, con urgenza, a tale situazione (che attualmente può compromettere il regolare andamento delle attività della Fondazione) appare essere quello del Commissariamento della Scuola, previsto dall'art. 21 dello Statuto*";

RILEVATA pertanto la necessità di nominare un Commissario straordinario allo scopo di assicurare il funzionamento della Scuola;

RILEVATA altresì la necessità di attribuire al Commissario straordinario il compito di curare la modifica delle disposizioni statutarie della Scuola per consentire la ricostituzione degli Organi di amministrazione e gestione in caso di impossibilità di funzionamento degli stessi;

VISTO il *curriculum vitae* dell'arch. Carla Di Francesco;

VISTO all'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";

DECRETA

Art. 1

1. All'arch. Carla Di Francesco è attribuito l'incarico di Commissario Straordinario della Fondazione "Scuola dei beni e delle attività culturali" al fine di consentire la ricostituzione degli organi di governo della Fondazione, anche, ove necessario, tramite modifiche statutarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità vigilante.

2. Il suddetto incarico decorre dalla data del presente decreto ed ha la durata di tre mesi, rinnovabile per ulteriori tre, e comunque non oltre il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1.

3. L'arch. Di Francesco garantisce altresì, per l'intera durata del commissariamento, la regolare gestione delle attività amministrative, tecniche e scientifiche della Fondazione.

4. Lo svolgimento dell'incarico non dà titolo a compensi, emolumenti o altre indennità, salvo il rimborso delle spese documentate connesse allo svolgimento dell'incarico, poste a carico della Fondazione "Scuola dei beni e delle attività culturali".

Roma, - 9 OTT. 2019

IL MINISTRO